

Scheda di
progettazione
Curricolo verticale
Docente: Rosellina Brunicella
classe III A

“Un tuffo nel passato:

*il primo giorno di scuola
attraverso i ricordi”*

ISTITUZIONE SCOLASTICA
I. C. “Taverna” di Montalto Uffugo (CS)

Premessa

- In una società complessa e poco relazionale, occorre soffermarsi per riflettere e cogliere gli aspetti necessari alla formazione di un soggetto – persona in grado di proporsi come cittadino riflessivo e consapevole del proprio passato.
- Da ciò, il bagaglio acquisito, servirà ad affrontare esperienze nei vari contesti.

Profilo dello studente

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa entità.

Obiettivo formativo

- Il soggetto è in grado di leggere e comprendere varie situazioni di vita e ne esprime la sua interpretazione utilizzando il registro linguistico appropriato.

Tipologie e descrittori di competenze

- **Tipologia di competenza**

- Comunicativo – Espressivo

- **Descrittore della competenza**

- Raccoglie le idee, le organizza per punti e pianifica in base allo scopo, sceglie il lessico appropriato.

- Utilizza più codici comunicativi sia in fase fruitiva sia in fase produttiva.

- Comunica in modo corretto ed originale rispettando le convinzioni ortografiche e morfosintattiche.

- Esprime liberamente le proprie idee e rispetta le opinioni altrui.

DISCIPLINA PRINCIPALE

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi in modo positivo, rispettando il turno e formulando messaggi chiari.
- Ascolta e comprende l'argomento e le informazioni principali nella conversazione effettuata in classe.
- Legge testi di vario genere relativi alla letteratura per ragazzi sia a voce alta sia a lettura silenziosa.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati all'esperienza e alle diverse occasioni che la scuola offre.

Obiettivi di apprendimento

- Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando il turno, comprendere l'argomento e le informazioni principali di un discorso.
- Ascoltare testi narrativi cogliendone il senso globale
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico
- Comprendere testi di tipo diverso
- Leggere semplici e brevi testi letterari
- Acquisire le capacità manuale - percettive - cognitive necessari per l'apprendimento della scrittura.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti
- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (efficacia comunicativa, differenza fra testo orale e testo scritto,)

Discipline coinvolte

Arte e immagine

Traguardi per lo sviluppo della competenza

E' in grado di osservare, esplorare e leggere immagini e messaggi di vario genere

Ob. di apprendimento

- Individuare nel linguaggio iconico le diverse tipologie di codice
- Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni, emozioni,....
- Rappresentare e comunicare la realtà percepita

PREREQUISITI e PRECONOSCENZE ritenute indispensabili

- Espone verbalmente le fasi di una esperienza vissuta
- Comprende l'argomento e le informazioni principali di un discorso affrontato in classe
- Conosce la lingua italiana (madre lingua)
- Riconosce le sequenze e gli elementi di un testo
- Conosce le convenzioni ortografiche e morfosintattiche
- Conosce le capacità manuali e percettive e cognitive necessarie per scrivere

PREPARAZIONE dell'ATTIVITA'

Tempo : 6 ore (in tre incontri)

A) Attività in classe (1h)

- Disporrò gli alunni in semicerchio attorno a me per favorire l'ascolto
- Avvierò la conversazione attraverso domande – stimolo per far ricordare a ciascun alunno i momenti più significativi vissuti in classe prima.
- Prima domanda: " Cosa ricordi del primo giorno di scuola? "
- Registrerò le risposte degli alunni e rileverò che ogni alunno abbia dato un suo contributo
- Seconda domanda: " Che cosa non eri capace di fare? "
- Registrerò le risposte degli alunni e rileverò che ogni alunno abbia dato un suo contributo
- Terza Domanda: " Che cosa eri capace di fare? "
- Registrerò le risposte degli alunni e rileverò che ogni alunno abbia dato un suo contributo

B) Attività in classe (2h)

- Domanda: " Quale sono state le iniziative fatte in classe prima che ricordate volentieri "
- Registrerò le risposte degli alunni e rileverò che ogni alunno abbia dato un suo contributo
- Poi ogni alunno rappresenterà l'esperienza più piacevole ed emozionante che ricorda attraverso una rappresentazione iconografica.

C) Attività in classe (3h)

- Ogni alunno racconterà, attraverso una lettera informale ad una persona cara, , l'esperienza personale che ha vissuto in classe prima.
- Leggerò gli elaborati degli alunni alla classe, e avvierò un confronto per rilevare la coerenza e la coesione dei testi.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

- Sollecitare gli alunni alla partecipazione , cercando di far parlare gli alunni più timidi e poco pronti e predisposti al dialogo
- Dare particolare attenzione, a due alunni : Uno con grossi problemi di attenzione, l'altro con difficoltà di motricità fine.
- Guidare l'attività trasmettendo disponibilità, aiuto e incoraggiamento

METODOLOGIA

Alternerò momenti di lavoro collettivo con momenti di attività individuale.

CONTROLLO

VERIFICA

Utilizzerò la struttura della lettera informale

VALUTAZIONE

Ascolta e interviene in modo pertinente e con un lessico appropriato.

Coerenza e coesione nella produzione scritta.

RISORSE, STRUMENTI, SUSSIDI.....

Quaderno, foglio da disegno, Pennarelli e matite colorate.

SPAZI : aula

Un tuffo nel passato... il primo giorno di scuola... attraverso i ricordi

- *Ero emozionata, timida. (Elisa)*
- *Ero un po' impaurito perché non sapevo fare niente. (Simone Col.)*
- *Mi sentivo emozionata, timido e un po' impacciato. (Mirko)*
- *Appena entrati ci siamo presentati e dopo abbiamo disegnato sul quaderno. (Giuseppe N.)*
- *Il primo giorno di scuola ci siamo seduti in cerchio e ci siamo presentati. (Stefano)*
- *La maestra ha letto una storia e poi abbiamo disegnato. (Antonietta)*
- *Il primo giorno di scuola c'è stato il passaggio da una scuola all'altra con la consegna del fiocco blu. (Maria N.)*
- *Il primo giorno di scuola, ricordo che la mamma ha parlato con una suora, era una scuola privata ed ero in Toscana. (Benedetta)*
- *Il primo giorno di scuola ero emozionata e non sapevo cosa fare. (Giulia)*
- *Ero timida, mi sentivo a disagio, perché non conoscevo tutti i compagni ma solo alcuni con i quali ero stata alla scuola dell'infanzia. (Melissa)*
- *Il primo giorno ero nervoso, agitato, preoccupato perché avrei avuto altre maestre e nuovi compagni. (Carmine)*
- *Quando la maestra ci ha detto di disegnare il personaggio della storia che ci aveva letto, io non mi sentivo capace di farlo e allora la maestra mi ha aiutato. (Carol)*
- *Il primo giorno ognuno è stato libero di scegliere il banco e il compagno con cui sedersi.*

Ero capace di...

- Colorare.
- Scrivere in stampatelo maiuscolo.
- Disegnare ma non colorare bene.
- Disegnare e colorare.
- Scrivere un po' in corsivo.
- Stare con i miei amici senza litigare.
- Mettere *a posto* il mio materiale.
- Scrivere sul foglio.
- Sistemare lo zaino,
- contare fino a 50.

Non ero capace di...

- Disegnare il corpo, facevo solo delle linee.
- Indossare da solo il giubbotto.
- Fare il fiocco.
- Allacciare le scarpe.
- Attaccare il giubbotto.
- Sistemare lo zaino.
- Disegnare le mani.
- Rispettare le regole, il turno.
- Rientrare in classe dopo essere andata in bagno perché non conoscevo bene lo spazio.
- Distinguere subito il bagno delle femmine e dei maschi, mi confondevo.
- Sistemare il materiale sotto il banco.
- Aprire la bottiglietta dell'acqua.
- Sbucciare la frutta che veniva distribuita due volte alla settimana, ci doveva aiutare la maestra.
- Scrivere sul foglio e chiedevo aiuto alla maestra...

Quali sono state le iniziative fatte in classe 1° che ricordate volentieri?

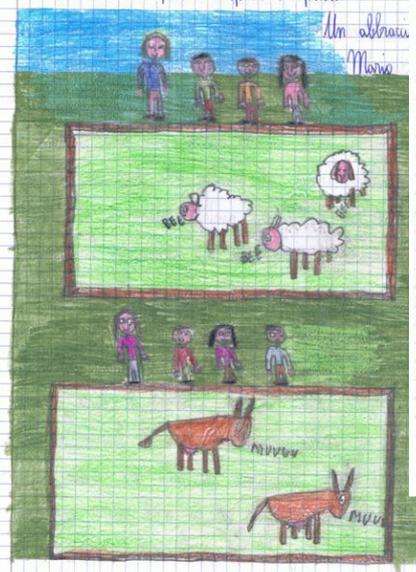
- *Abbiamo imparato a leggere e a scrivere.*
- *Abbiamo lavorato con la pasta di sale. Mi è piaciuto tanto perché la maestra, prima ci ha lasciato liberi di giocare poi, ciascuno di noi, ha formato le lettere del proprio nome.*
- *A Natale, con tutte le classi 1°, abbiamo cantato davanti all'albero addobbato con le lettere dei nostri nomi fatte con la pasta di sale.*
- *Ricordo con piacere la giornata della festa degli alberi perché ogni classe ha piantato un albero con l'aiuto di un esperto; noi abbiamo piantato un ciliegio.*
- *Abbiamo fatto "la raccolta delle olive" con i bambini della scuola dell'infanzia, i nostri genitori hanno fatto un mercatino il giorno di San Giuseppe e i soldi raccolti sono andati in beneficenza.*
- *Abbiamo visitato una fattoria che si trova a Coretto.*
- *Ho partecipato ad un progetto che aveva come argomento "la filastrocca".*
- *Mi è piaciuto lavorare con i bambini di 5 anni sul racconto "il pinguino senza frak".*
- *Mi è piaciuta la semina di diversi semi perché ho visto come nasce una pianta.*
- *Per imparare a leggere, ricordo che la maestra ci chiamava, a piccoli gruppi, alla cattedra e ci faceva formare parole con le sillabe e le lettere che lei aveva preparato a casa.*
- *Abbiamo raccolto, a piccoli gruppi, nel cortile della scuola i rifiuti e li abbiamo buttati negli appositi cassonetti.*
- *Ricordo volentieri quando andavo in palestra e facevamo tanti giochi, percorsi, ecc.*
- *Mi piaceva l'intervallo perché la maestra metteva la musica e noi potevamo muoverci liberamente.*
- *Mi piacevano i momenti di gioco sia quelli fatti in classe sia quando andavamo in cortile e giocavamo a "uno due tre stella", bandiera, sacco pieno - sacco vuoto, ecc.*
- *Mi è piaciuto molto quando bendati dovevamo indovinare la provenienza del suono o del rumore.*
- *È stato divertente fare il frottage con le foglie.*



CHI A
BISOGNO
DI AIUTO
ALLA
LATTINA



particolare la parte dove abbiamo visto alcuni
che tosavano le pecore. Rispondiamo presto.



Cossaro

abbiamo anche avuto l'opportunità di as-
sistere alla tosatura delle pecore e di rivista-
re la coltivazione di ortaggi. Infine ce ne
siamo andati via col pulmino.

Un abbaio
Simone Cossaro



all'ospedale dell'Amministrazione di
Lorenza per curare i bambini nel
reparto pediatrico.



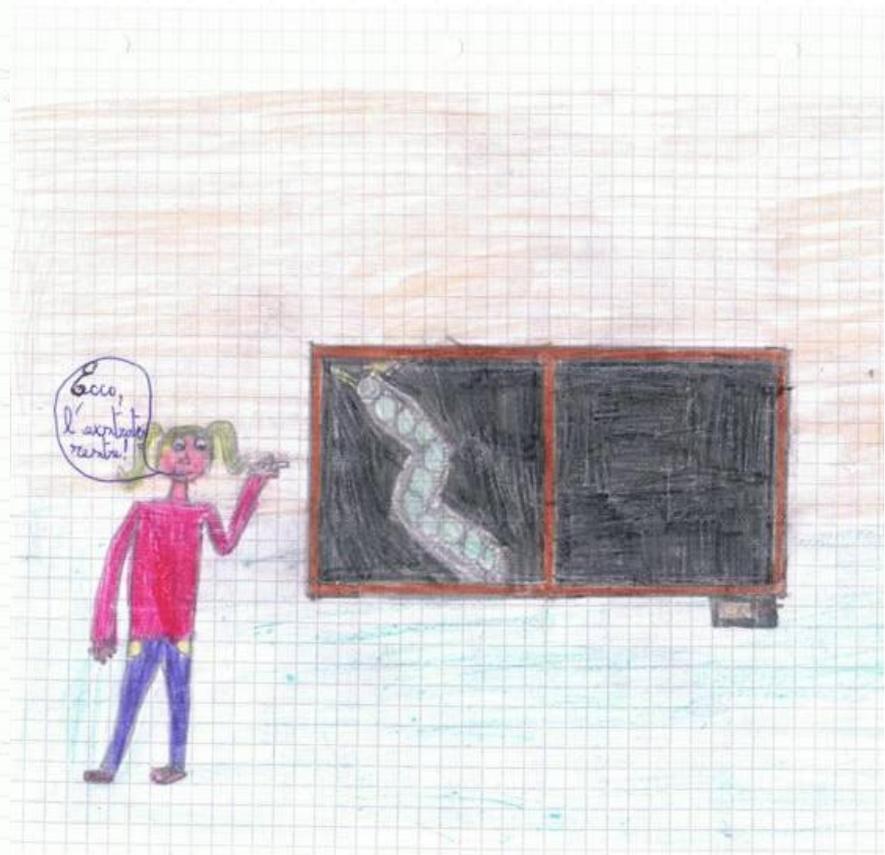
presto.

Un abbraccio
Lorenza Lorenza.



abbiamo osservato e ci siamo detti
che lo avremmo curato.
Siamo tornati in classe dove ab-
biamo fatto una conversazione sul
la natura.

Un abbraccio
Giuseppe Molinaro





per quello che fai
 per me!
 mi abbraccio forte
 forte.

Antonietta



Zanierma, 02-04-2014

Caro Francesco,

ti voglio raccontare un momento vissuto in prima elementare. Quando siamo andati a fare la gita a Loreto, è stato un momento meraviglioso e stupendo perché abbiamo visto la mangiatura delle mucche, inoltre siamo stati fortunati: perché siamo riusciti ad assistere alla tosatura delle pecore. Dopo un po' siamo andati vicino a un recinto dove c'erano le mucche e degli uomini ci hanno spiegato che alcune avevano un cartellino all'orecchio di colore giallo, e altre avevano un cartellino oratione; questo per distinguere i maschi dalle femmine. Successivamente siamo andati in un altro locale dove abbiamo assistito al procedimento per fare il formaggio. Quel giorno è stato bellissimo per tutti noi e io ho provato un momento di felicità e d'amore perché ero con i miei compagni di classe. A me è piaciuto in

Zanierma, 2 aprile 2014

Cariissimo amico e cugino Giampaolo,

ti voglio raccontare un'esperienza vissuta in prima elementare. Questa esperienza riguarda una fattoria che sono andato a visitare a Loreto, verso la fine dell'anno scolastico. Sono partito col pulmino da scuola e ho fatto un po' di strada, infine sono arrivato a destinazione. Quando sono entrato nella fattoria un signore a me e ai miei compagni ci ha fatto vedere un grande capannone dove c'erano le vacche che mangiavano l'erba e poi producevano il latte. I contadini lo prendevano e a me e ai miei compagni hanno fatto vedere che il latte lo portavano in una stanza dove c'erano dei macchinari, lo purificavano e, poi lo trasformavano in ricotta, mozzarella e formaggi. Inoltre

Governa, 02-04-2014

Cari mamma e papà,
vi voglio raccontare un' esperienza,
quando facevo la prima elementare,
siamo andati ad aiutare i bambini
della scuola dell' infanzia per racco-
gliere le olive, il bidello le
faceva cadere e noi facevamo a
gara a chi ne raccoglieva di più.
Cari mamma e papà, dovete sapere
che quando abbiamo finito, le ma-
estre hanno portato le olive al fran-
tuo e con l' olio ottenuto, hanno
organizzato, proprio il giorno di
San Giuseppe un mercatino. I soldi
ricavati sono stati consegnati, per be-

neficenza, al Reparto Pediatrico dell' o-
spedale dell' Annunziata di Cosenza.
Questa esperienza mi è piaciuta mol-
to, mi sono sentito felice, vivace
e allegro.

Un abbraccio
Mario D.

Flaverno, 02-04-2014

Caro mamma,

quando ero in prima abbiamo raccolto le olive con i bambini dell'asilo.

Mi sentivo felice, contento ed emozionato. Anche le nostre maestre hanno dato un contributo, abbiamo raccolto tante olive, e anche il bidello Licio ha dato un contributo perché batteva l'albero con un palo e le olive cadavano a terra dove c'eravamo noi pronti a raccogliere e le mettevamo dentro dei contenitori.

Caro mamma, devo dirti una cosa importante! Dopo aver raccolto le olive nonni e genitori hanno organizzato un mercatino con l'olio ricavato.

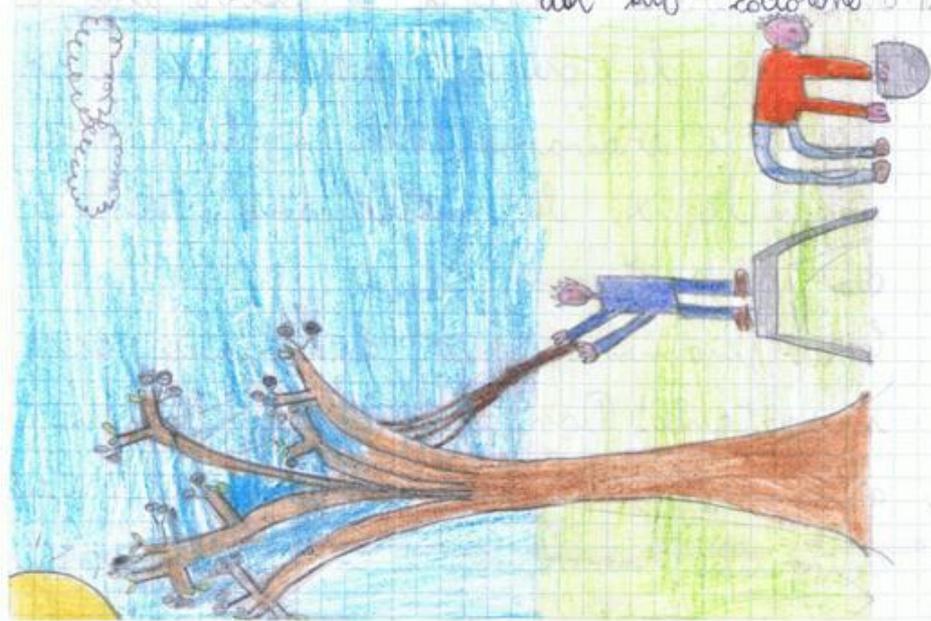
I soldi ottenuti sono andati in beneficenza all'ospedale di Irosenza, precisamente al reparto pediatrico.

Sono molto orgoglioso di questa esperienza fatta in classe prima con tutti i miei compagni.

Mamma sei stata contenta di ^{quello} che ho fatto?

Io ero tanto tanto felice!

Un abbraccio
del tuo "coccellone" G. H.



Barona, 02-04-2014

Cara mamma,

Li vorrei raccontare quando, in prima, abbiamo raccolto le olive insieme agli alunni della scuola dell'infanzia. La mia classe c'è unita a loro con entusiasmo. Il signor Ciccio aveva un ragazzino al quale rustava l'albero di ulivo e noi bambini raccoglievamo le olive.

Le olive le mettevamo in piccoli contenitori, ci aiutavamo a vicenda e, quando il cestino era pieno, lo rustavamo in un grande cesto.

Io mi sentivo felice, emozionato, orgoglioso come un' aquila.

Io mi sentivo felice perché facevamo le gare a chi riempiva il contenitore per primo.

Le maestre ci raccomandavano di non pestare le olive a terra quando correvamo. ~~Appetto~~ Ma ti vorrei anche dire che i soldi risparmiati andavano a finire al reparto pediatrico



dell'Università di Roma per beneficenza.
Oggetto una tua nipotina.

Un abbraccio
Elvira

Taverma, 02-04-2014

Carissimi genitori,
voglio raccontarvi un momento di quando facevo la prima.

Un giorno siamo andati, insieme alle maestre ad aiutare i bambini dell'asilo a raccogliere le olive fuori nel cortile della scuola.

Ci siamo divertiti tantissimo, infatti spero che rifaremo ancora questa esperienza perché è stata molto bella ed eccitante.

Inoltre siamo andati a raccogliere le olive non solo per aiutare i piccoli alunni ma anche per imparare le caratteristiche dell'ulivo e delle olive. Siamo andati a raccogliere utilizzando piccoli barattoli.

Facevamo a gara a chi ne riempiva di più

e questo ci faceva molto piacere.

Mi sentivo molto felice perché i soldi ricavati dalla vendita dell'olio fatto dalla raccolta di queste olive, sono stati dati in beneficenza all'ospedale dell'Annunziata di Cosenza; al reparto pediatrico.

Vi voglio tanto bene,







Scanned by CamScanner



Scanned by CamScanner



Scanned by CamScanner